



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 117 del 20/08/2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Proponente: SNAM RETE GAS

IL DIRIGENTE

Visti:

- le comunicazioni del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie del 29/12/2014, prot. n. 91861, e del 20/03/2015, prot. n. 18525, con le quali comunicava “di non poter autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge” nonché le operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’ente;
- gli articoli 153, commi 4 e 6, 163, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- la deliberazione di G.P. n. 138 del 29/08/2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l’esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l’assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l’art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell’ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l’art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l’altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, “Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall’articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che SNAM RETE GAS S.p.A., con nota n. 137 del 18/02/2015, acquisita al protocollo n. 11593 del 23/02/2015, ha formalizzato istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art.20 del D.Lgs. 152/06, per un progetto di metanodotto, denominato “Allacciamento Martinese Carburanti S.r.l.”, DN 100 (4”) - 75 bar, da realizzarsi in Comune di Taurisano, trasmettendo la relativa documentazione progettuale in formato cartaceo e su supporto informatico;
- che il progetto il progetto richiede l’espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA poiché riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera B.2.g/5 “installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km” dell’Elenco B.2 allegato alla L.R. n. 11/2001 e successive modifiche;
- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, con nota prot. n. 15202 dello 04/03/2015, ha sollecitato, al Proponente, gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 19988 del 26/03/2015, preso atto delle misure di partecipazione tramite diffusione di pubblico avviso divulgato sul B.U.R.P. n. 33 dello 05/03/2015, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l’avvio del procedimento e, contestualmente, all’indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 30/04/2015;
- che con nota trasmessa con posta elettronica certificata, acquisita al prot. n. 20258 del 27/03/2015, la Società proponente ha comunicato l’avvenuta pubblicazione degli avvisi sull’Albo Pretorio del Comune di Taurisano e sul B.U.R.P.;
- che in data 30/04/2015 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 29188 dello 06/05/2015;
- che ARPA PUGLIA, con nota del 30.04.2015, trasmessa tramite fax, ha comunicato l’impossibilità a presenziare alla prima seduta della Conferenza, specificando che avrebbe provveduto a far avere il parere di competenza nell’ambito del procedimento, all’esito dell’esame delle integrazioni documentali eventualmente richieste dalla Conferenza medesima;
- che il Comune di Taurisano, con nota del 30/04/2015, trasmessa a mezzo fax, ha comunicato che l’avviso del procedimento di verifica è stato pubblicato sull’Albo pretorio comunale dall’11/03/2015 al 25/04/2015, senza che nel periodo intercorrente siano pervenute osservazioni;
- che il Comune di Taurisano ha trasmesso, in allegato a nota inviata a mezzo fax (acquisita al prot. n. 34954 dello 03/06/2015), l’accertamento di compatibilità paesaggistica per il progetto di che trattasi;
- che, con note in atti ai protocolli n. 36315 dello 09/06/2015 e n. 42313 dello 02/07/2015, SNAM RETE GAS S.p.A. ha inviato ulteriore documentazione tecnica relativa alla produzione e gestione dei materiali da scavo;
- che con nota n. 42580 del 27/07/2015, acquisita in atti il 28/07/2015 al protocollo n.47929, ARPA Puglia - DAP Lecce ha manifestato il proprio parere favorevole sul progetto;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consta nella realizzazione di un metanodotto per consentire la fornitura di gas metano alla società Martinese Carburanti S.r.l., denominato "Allacciamento Martinese Carburanti S.r.l. DN 100 (4") - 75 bar, in zona agricola del Comune di Taurisano (foglio di mappa 21, particella 596).

L'allacciamento in progetto, che s'individua a sud-est del centro abitato di Taurisano, prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Sannicola-Ugento-Tricase - DN 300 (12") - 75 bar" in prossimità della S.P. n. 360 Taurisano - Acquarica del Capo.

L'allacciamento avrà origine da una piccola area impiantistica di dimensioni 3.60 m x 3.60 m (2 pannelli x 2 pannelli) allo stacco del metanodotto esistente Sannicola - Ugento - Tricase. La derivazione sarà realizzata mediante "Tapping Machine" e all'interno dell'area tecnica degli impianti sarà installato un Punto di Intercettazione con Discagggio di Allacciamento (P.I.D.A.).

All'uscita dall'impianto la direttrice del metanodotto continuerà in direzione nord per circa 15 m, dove terminerà con un P.S.E.T. (Punto di Sezionamento Elettrico Terminale) nel punto di consegna evidenziato negli allegati documenti progettuali.

Le tubazioni costituenti l'opera in progetto sono in acciaio Grado L360 MB. Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) > 16 bar, i tubi saranno conformi alle norme previste dalla norma UNI EN 1594. Il diametro nominale da utilizzare sarà DN 100 (4") - De 114.3 mm, Sp. 5.2 mm.

I tubi e tutte le strutture metalliche interrato saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante (protezione passiva costituita da un rivestimento esterno in polietilene estruso) e protezione catodica (mediante corrente elettrica impressa).

Tutti i materiali costituenti il P.I.D.A. saranno sabbiati, primerizzati e verniciati.

Per l'allacciamento in progetto, essendo caratterizzato da un DN 100 (4") e da una pressione di progetto pari a 75 bar, si prevede una fascia di asservimento di larghezza pari a 27 m a cavallo della condotta (13,5 m per parte).

Il nuovo impianto P.I.D.A. si svilupperà su un'area a pianta quadrata di dimensioni 3,6 m x 3,6 m, perimetrata con pannelli modulari in ferro zincato (n. 2 pannelli metallici per lato di dimensione standard pari a 1.65 m) fissati su un cordolo in c.a. largo 0,30 m. Si predisporrà un cancello per l'accesso, così come riportato nella cartografia allegata (vedi Dis.PL-D-09707). Inoltre sarà installato un P.S.E.T., ovvero un armadietto di dimensioni circa 0,47x0,54 m di base e 0,90 m di altezza, che servirà a contenere i collegamenti elettrici dell'impianto di protezione catodica.

Le operazioni di scavo e di smantellamento e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di un area di lavoro, che dovrà avere una larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'area di passaggio, essendo la condotta in progetto caratterizzata da un DN 100 (4"), avrà una larghezza complessiva pari a 14 m, distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato:

- 6 m a destra;
- 8 m a sinistra.

Verrà predisposta, in prossimità del cantiere di lavoro, una o più piazzole per il deposito temporaneo delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione dell'allacciamento.

I tubi saranno collegati mediante saldatura ad arco elettrico e l'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, i tratti di condotta.

Le operazioni di scavo della trincea saranno effettuate con mezzi idonei alla profondità di posa da raggiungere. Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente per poi essere riutilizzato durante la successiva fase di rinterro. Riguardo a tale aspetto la società proponente ha provveduto a redigere specifica documentazione integrativa, posta all'attenzione di ARPA Puglia.

Non saranno realizzate opere di protezione, né opere provvisorie per tratti in attraversamento stradale. Dopo la posa in opera della condotta nello scavo a cielo aperto la stessa sarà oggetto, come sopra

riportato, di rinterro con il materiale precedentemente scavato ed accantonato. Il rinterro sarà effettuato con lo stesso materiale scavato e nella successione degli strati preesistenti, attraverso l'impiego di idonei mezzi d'opera.

L'intervento in progetto non comporta la dismissione di tratti di metanodotto esistenti.

Al termine dei lavori è previsto il ripristino dell'intera area di cantiere, così da riproporre quell'equilibrio paesaggistico antecedente le fasi di cantiere.

Utilizzazione di risorse naturali

La quantità di acqua necessaria per le attività di cantiere sarà soddisfatta tramite rifornimento con autobotti.

Saranno utilizzati combustibili liquidi per l'alimentazione dei motori delle macchine e degli automezzi utilizzati in cantiere. L'approvvigionamento di questi materiali sarà curato dalla ditta appaltatrice, che, se opportuno, potrà creare anche un deposito in cantiere per le piccole scorte.

Inquinamento e disturbi

Per la fase di cantiere sono previste emissioni di gas di scarico dai motori a combustione di macchine e attrezzature di cantiere.

Vi sarà inoltre una produzione di polveri, connessa alla movimentazione dei materiali e al transito dei veicoli da cantiere.

Le attività di cantiere produrranno un incremento della rumorosità nelle aree interessate, limitatamente alle ore diurne e per brevi periodi. L'attività maggiormente rumorosa è sicuramente quella riguardante l'esecuzione degli scavi e dei rinterri. Trattasi però d'impatti limitati alla sola fase di cantiere ai fini della realizzazione delle opere di progetto e quindi di carattere reversibile.

Al fine di limitare gli effetti derivanti da suddette attività di cantiere, in particolare per le emissioni polverulente, è prevista la bagnatura delle aree interessate con idonei sistemi di nebulizzazione e la copertura dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte. Inoltre i percorsi dei mezzi utilizzati (al fine di limitare gli impatti sia di natura emissiva ma anche dal punto di vista del rumore su eventuali recettori sensibili) eviteranno il più possibile gli attraversamenti di aree caratterizzate dalla presenza d'insediamenti residenziali limitando in particolare l'attività di cantiere alle sole ore diurne.

Conformità del progetto con la normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione a carattere nazionale si evince che il metanodotto in oggetto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico né con aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

A carattere regionale l'area di intervento ricade all'interno del territorio di competenza dell'AdB della Regione Puglia, pertanto si è analizzata la Carta delle Aree soggette a Rischio Idrogeologico del Piano Stralcio di Bacino dell'Assetto Idrogeologico e la Carta Idrogeomorfologica. Dall'analisi della Carta delle Aree soggette a Rischio Idrogeologico si evince che l'intervento non interferisce con aree a pericolosità idraulica, né con aree a rischio idraulico. Analogamente, si registra l'assenza d'interferenze con il reticolo dei corsi d'acqua riportato sulla Carta Idrogeomorfologica.

Secondo quanto riportato nella cartografia regionale relativa al P.U.T.T./P (ora sostituito dal PPTR), l'intervento di nuovo allacciamento del metanodotto denominato "Allacciamento Martinese Carburanti - Taurisano DN 100 (4") - 75 bar" ricade totalmente in zona ATE C (valore distinguibile - art. 2.01 delle

NTA del PUTT). Per quanto riguarda gli Ambiti territoriali Distinti del P.U.T.T./P non si registrano interferenze, tuttavia si evince la vicinanza dell'intervento a un'area indicata nella Serie 10 - Geomorfologia - e individuata come piane alluvionali, conche e depressioni alluvionali.

L'area oggetto d'intervento interferisce con la componente culturale insediativa del PPTR in zona definita "PAESAGGI RURALI". Le NTA del PPTR all'art. 83 "Misure di salvaguardia dei Paesaggi Rurali" riportano gli interventi ammissibili con applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica. Per gli interventi di tipo infrastrutturale sono riportate alcune misure prescrittive da tenere in considerazione, indicate nell'elaborato 4.4.5 del PPTR, mentre all'art. 83 sono indicati come interventi necessari, in particolare, i ripristini di muretti a secco. Il proponente si è dotato della necessaria attestazione di compatibilità paesaggistica di competenza comunale, acquisita nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Per quanto riguarda l'applicazione delle misure previste dal Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, le opere in progetto non comporteranno in fase di esercizio la produzione di rifiuti speciali (e neanche di rifiuti assimilabili agli urbani) giacché tale opera comporta la realizzazione di condotte per il trasporto del gas, dunque non ci sarà produzione di gas o simili (non sono previsti siti di stoccaggio del gas lungo lo stesso tracciato). In fase di realizzazione del metanodotto, vi sarà la necessità di svolgere attività di cantiere; tali attività comporteranno una modesta produzione di rifiuti specifici (terreno di risulta, inerti, tavolame di carpenteria, rete plastificata di recinzione, acqua di collaudo delle condotte) il cui smaltimento potrà essere regolarmente svolto, certificando il tipo di rifiuto e trasportandolo presso discariche autorizzate.

Per quanto riguarda gli strumenti di Pianificazione Provinciale, sono stati presi in esame il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di Lecce e il Piano Faunistico Venatorio.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, negli elaborati è riportato uno stralcio della tavola di sintesi denominata "Politiche del Welfare" da cui si evince che l'area di intervento ricade su un'area agricola con uliveti esistenti rientrante nella categoria dell'agricoltura d'eccellenza. Per tale area non si riscontrano prescrizioni o limiti d'uso delle aree suddette in merito ad opere d'interramento di condotte.

Per quanto riguarda gli strumenti di Pianificazione locale, è stato preso in esame il vigente strumento urbanistico del Comune di Taurisano (P.R.G.). Dall'analisi di tale strumento si evince che l'area di intervento ricade su un'area agricola appartenente alla zona E2 - zona agricola con prevalenti colture arboree. Comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo o da altre colture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agricolo da salvaguardare. In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la loro sostituzione nel caso sia richiesta da esigenze di conduzione agricola. Nell'art. 4 delle NTA non sono riportate prescrizioni d'uso per l'interramento di condotte in aree di tipo E2.

Tutto ciò esposto in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

1) affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso concernente la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per quarantacinque giorni consecutivi, dall'11/03/2015 al 25/04/2015;

2) pubblicazione di identico avviso della verifica di assoggettabilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33 dello 05/03/2015;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri favorevoli al progetto espressi dagli Enti convocati in Conferenza di Servizi (ARPA Puglia, Comune di Taurisano) e dell'Attestato di Compatibilità Paesaggistica rilasciato dallo stesso Comune di Taurisano;

Valutato:

- che l'istruttoria tecnica condotta, anche in considerazione delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri espressi dagli Enti convocati, ha evidenziato che le analisi a carattere ambientale svolte consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;
- che trattasi comunque di un intervento con un impatto da considerarsi poco significativo, in riferimento sia al limitato sviluppo della condotta interrata (circa 29 m), che al regime vincolistico dell'ambito territoriale interessato (privo di emergenze ambientali e paesaggistiche) e alla limitata durata temporale del cantiere;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di metanodotto, denominato "Allacciamento Martinese Carburanti S.r.l.", DN 100 (4") - 75 bar, da realizzarsi in Comune di Taurisano, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A.;
- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che la proponente SNAM RETE GAS S.p.A. ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

Prescrizioni ARPA Puglia

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata:
 - 1) comunicazione completa relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo prevista per legge (la relativa modulistica è reperibile al sito web di ARPA Puglia:
www.arpa.puglia.it/web/guest/terre_rocche_da_scavo);
 - 2) Relazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere;

Ulteriori prescrizioni

- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere verranno recintate con barriere antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); saranno da evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;
- presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle eventuali diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti;

- si dovrà provvedere al tempestivo ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri temporanei/mobili;
- dovrà garantito il trasferimento delle eventuali essenze arboree presenti in loco e meritevoli di tutela, che interferiscano con il progetto e le correlate attività di cantiere e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, dovrà essere garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
- di demandare, per quanto di competenza dell'Ente, alla Polizia Provinciale la verifica dell'ottemperanza alle sopra citate condizioni e prescrizioni;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessario per la realizzazione delle opere di progetto;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";
- di notificare il presente provvedimento alla proponente SNAM RETE GAS S.p.A. (distrettosor@pec.snamretegas.it), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
 - Comune di Taurisano (comune.taurisano.le@pec.rupar.puglia.it);
 - Corpo di Polizia Provinciale (poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it);
 - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini
